

Prot. n. 2308/C1PERS

Roma, 6 maggio 2016

On. Enrico Costa
Ministro per gli Affari Regionali
Presidente della Conferenza Unificata

e p.c. On. Pier Carlo Padoan
Ministro dell'Economia e delle Finanze

On. Marianna Madia
Ministro per la Semplificazione e la PA

Dott. Daniele Franco
Ragioniere generale dello Stato

On. Pier Paolo Baretta
Sottosegretario Ministero dell'Economia e delle Finanze

On. Angelo Rughetti
Sottosegretario Ministro per la Semplificazione e la PA

Cons. Antonio Naddeo
Direttore della Conferenza Unificata

Oggetto: Vincoli finanziari, limitazioni e divieti in materia di personale. Richiesta inserimento all'odg della Conferenza Unificata.

Illustre Presidente,

la legislazione in materia assunzioni di personale negli Enti territoriali ha determinato una progressiva stratificazione di vincoli di carattere finanziario e ordinamentale che hanno finito per comporre un quadro estremamente complesso e disorganico.

Regioni e Comuni subiscono da quasi due anni il blocco del turn-over in ragione del processo di ricollocazione del personale soprannumerario di Città metropolitane e Province. Su tale scenario critico è intervenuta l'ultima legge di stabilità, prevedendo addirittura una ulteriore stretta fino a tutto il 2018 sulla capacità assunzionale.

Parallelamente permangono dal 2010 precise limitazioni normative per le assunzioni a tempo determinato, ulteriormente aggravate dalle posizioni interpretative della Corte dei Conti (da ultimo: deliberazione n. 14/2016 della Sezione delle Autonomie, in materia di incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL).

Tale situazione impatta particolarmente sulle amministrazioni più virtuose che, attuando da anni politiche di contenimento della spesa di personale e delle politiche retributive, subiscono la maggiore penalizzazione dalle interpretazioni restrittive rese, ora per allora, dai diversi organi centrali (ad es.: circolare n. 13/2016 del MEF-RGS, ove afferma che la decurtazione dal fondo per la contrattazione integrativa effettuata in applicazione del comma 456 della L. 147/2013 doveva essere integralmente imputata nella parte stabile del fondo; deliberazioni n. 27/2015 e 16/2016 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, ove reintroduce in via interpretativa l'obbligo di ridurre l'incidenza della spesa di personale su quella corrente).

A fronte di una stretta ormai insostenibile sull'acquisizione di risorse umane, nell'attuale fase di emergenza sociale ai Comuni e alle Regioni viene richiesto un intervento sempre più incisivo nei diversi ambiti dell'ausilio alle famiglie in stato di bisogno, dall'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, dell'immigrazione e dell'integrazione sociale, dell'assistenza ai minori stranieri non accompagnati, della sicurezza urbana.

E' pertanto indispensabile procedere immediatamente al ripristino del regime ordinario delle assunzioni di personale, stante il completamento della mobilità del personale soprannumerario delle province, e sbloccare il turn-over nelle amministrazioni territoriali, pena la paralisi dell'attività amministrativa e dell'erogazione dei servizi alla cittadinanza.

Per questi motivi, e segnalando l'urgenza della questione, **siamo a richiedere l'iscrizione della questione all'ordine del giorno della prossima seduta della Conferenza Unificata.**

Nella certezza che vorrà accogliere questa nostra richiesta, La ringraziamo anticipatamente e porgiamo cordiali saluti.

Stefano Bonaccini
Presidente Conferenza delle Regioni e delle Province

Stefano Bonaccini
Autonome

Piero Fassino
Presidente ANCI

Piero Fassino